

**Verbale del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Napoli
“Parthenope”
seduta straordinaria telematica del 25 novembre 2020**

Il giorno mercoledì 25 novembre 2020, alle ore 15.00, si è riunito, in seduta straordinaria, in modalità telematica, tramite P.E.C., il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Napoli “Parthenope”, regolarmente convocato, con nota prot. n. 85.870/O.C. del 19.11.2020, per procedere all’esame degli argomenti iscritti al seguente

O.d.G.:

OMISSIS

**4. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2019-2021: ASSEGNAZIONE
RISORSE – D.M. N. 435 DEL 6 AGOSTO 2020;**

OMISSIS

**13. DOTTORATI DI RICERCA: A) RICHIESTA DI CONTEMPORANEO
SVOLGIMENTO CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA E TIROCINIO
PRESSO LA REGIONE CAMPANIA; B) RICHIESTA DI
FINANZIAMENTO DEI DUE MESI DI PROROGA PER BORSA DI
STUDIO DOTTORATO DI RICERCA IN INFORMATICA XXXIII
CICLO UNIVERSITÀ DI MILANO AI SENSI DEL DECRETO-LEGGE 19
MAGGIO 2020, N. 34; C) APPLICAZIONE OBBLIGO TRE MESI
ALL’ESTERO DOTTORANDI.**

OMISSIS

Risultano presenti - tramite l'invio di P.E.C. attestante la propria partecipazione - oltre al Rettore, Prof. Alberto Carotenuto, Presidente, al Pro-Rettore Vicario, Prof. Francesco Calza, al Direttore Generale, Dott. Mauro Rocco, Segretario, al Presidente della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, Prof.ssa Anna Papa e al Presidente della Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute, Prof. Giulio Giunta: Prof. Stefano Aversa, Prof. Riccardo Marselli, Prof. Claudio Porzio, Prof. Giorgio Budillon, Prof.ssa Lourdes Fernandez del Moral Dominguez, Prof. Giovanni Fulvio Russo, Prof.ssa Giuliana Valerio, Prof. Massimiliano Agovino, Prof.ssa Adele Parmentola, Prof. Antonio Cilento, Prof.ssa Maria Francesca Betta, Dott. Paolo Zanetti, Dott. Alessio Ferone, Sig. Giuliano Riccio, Sig. Giuseppe Franco, Dott.ssa Valentina Russo, Dott. Andrea D'Angelo.

È assente giustificato il Prof. Federico Alvino.

Sono assenti il Prof. Andrea Soricelli e la Prof.ssa Maria Ferrara.

Partecipano all'adunanza - tramite l'invio di P.E.C. attestante la propria partecipazione - in qualità di Pro-Rettore per la Didattica e Affari Istituzionali, prof. Antonio Garofalo; in qualità di Direttore Generale Vicario, ing. Raffaele Albano.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza per la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OMISSIS

P.N.4) all'O.d.G.: **PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2019-2021:
ASSEGNAZIONE RISORSE – D.M. N. 435 DEL 6 AGOSTO 2020.**

Il Presidente sottopone all'esame del Senato Accademico la presente relazione redatta a cura della Ripartizione Ricerca, Terza Missione, Valutazione, Programmazione e Servizi Informatici:

Come è noto, il 25/10/2019 fu emanato il Decreto MIUR n. 989 contenente le *“linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”*.

Si ricorda che la programmazione del sistema universitario è finalizzata alla valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei rispetto al perseguimento dei seguenti 5 obiettivi:

- A. Didattica;
- B. Ricerca, trasferimento tecnologico e di conoscenza;
- C. Servizi agli studenti;
- D. Internazionalizzazione;
- E. Politiche di reclutamento.

Il conseguimento degli obiettivi veniva valutato sulla base dei programmi pluriennali degli Atenei e degli indicatori, scelti dagli stessi coerentemente con la propria strategia, tra quelli riportati nell'allegato 1 del predetto Decreto 989.

Si ricorda che oltre al documento di programmazione strategica dell'Ateneo era richiesta la scelta di un numero massimo di 2 obiettivi e almeno 2 indicatori con i relativi target.

Ai fini dell'assegnazione delle risorse messe a disposizione per la programmazione 2019-2021, ogni Ateneo era tenuto a comunicare al MIUR il proprio programma **entro il 14 febbraio 2020**. L'importo massimo che era possibile richiedere dall'Ateneo Parthenope era pari a 1.332.321 €.

Ciò premesso l'Ateneo aveva approvato il proprio Programma in data 11 febbraio 2020 e gli indicatori scelti erano i seguenti:

Obiettivo A – DIDATTICA

Indicatori di riferimento per la valutazione dei risultati:

- a) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente;

TARGET: 0,405

- b) Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivato;

TARGET: 0,966

Obiettivo B – RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI CONOSCENZA

Indicatori di riferimento per la valutazione dei risultati:

- a) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti;

TARGET: 0,197

- h) Proporzione di iscritti ai corsi di dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato.

TARGET: 0,877

Con DM n. 435 del 6 agosto 2020 il ministero ha deciso che in considerazione dell'impatto determinato dall'emergenza epidemica da COVID 19

sulla programmazione triennale 2019-2021, gli atenei provvedono autonomamente:

- a. all'attuazione delle azioni contenute nei programmi presentanti ai sensi dell'art. 2 del d.m. 989/2019 ritenute tuttora compatibili con i cambiamenti nelle attività determinate dalla predetta emergenza, provvedendo in ogni caso alle eventuali azioni di reclutamento a valere integralmente sulle proprie facoltà assunzionali;
- b. alla rimodulazione dei programmi presentati in coerenza con le indicazioni contenute nella nota ministeriale n. 798 del 4 maggio 2020, per la copertura dei costi non già finanziati a valere sui dd.mm. 13 maggio 2020 (prot. n. 81) e 14 luglio 2020 (prot. n. 194).

Con successivo decreto, da adottare entro il mese di gennaio 2021, saranno definite le linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università (con riferimento anche al Piano Lauree Scientifiche e ai Piani per l'Orientamento e il Tutorato) e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati per il triennio 2021-2023, in sostituzione del d.m. n. 989/2019, nonché i criteri di riparto delle risorse a tal fine destinate per gli anni 2021, 2022 e 2023 e per gli interventi a favore degli studenti.

Circa il finanziamento richiesto dagli atenei il ministero ha ritenuto di non poter procedere alla valutazione dei programmi presentati e al contempo di assicurare agli Atenei, nelle more della definizione delle nuove linee generali d'indirizzo, l'erogazione delle risorse relative alla programmazione triennale per gli anni 2019 e 2020. Pertanto le risorse sono state attribuite solo per un biennio in proporzione alla quota del finanziamento ordinario non vincolato rispettivamente negli anni 2019 e 2020. Entro il mese di dicembre 2021, si provvederà al monitoraggio dell'utilizzo delle predette risorse e dei risultati raggiunti.

La quota assegnata all'Ateneo è stata pertanto, ex DM 435 del 06.08.2020, pari a 780.243 € con una differenza pari a 552.078 € rispetto a quanto richiesto. Tale quota andrà ad aggiungersi al progetto contabile già attivato per la gestione del Programma triennale.

Va altresì evidenziato che l'insieme delle azioni previste nel documento "Programma triennale 2019-2021" in argomento ha previsto un impatto sul Budget unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per il periodo 2020-2021 di 3.780.668,03 €.

Tutto ciò premesso si ritiene che nonostante l'emergenza epidemica non sia necessario procedere ad una rimodulazione del programma presentato e pertanto si propone di confermare i 2 obiettivi e i 2 indicatori già scelti. Circa i target invece, tenuto conto del monitoraggio effettuato per il corrente anno si ritiene di dover modificare minimamente quello relativo all'indicatore b) dell'Obiettivo A – Didattica che passa da 0,966 a 0,94 e quello relativo all'indicatore a) dell'Obiettivo B – Ricerca che passa da 0,197 a 0,192.

Va infine evidenziato che il Programma triennale aveva previsto l'individuazione di referenti per il supporto alle attività di Orientamento e Placement senza riportare nell'appendice finale uno specifico budget.

Tenuto conto di quanto già riportato nel Programma, nonché delle azioni da mettere in campo dovute all'emergenza epidemica si propone di assegnare un budget pari a 145.000 €, rispettivamente € 120.000 per le attività di Orientamento (bando interno per 16 unità di personale docente o ricercatore di ruolo presso l'Ateneo per gli anni didattici 2020/2021 e 2021/2022) e € 25.000 per le attività di Placement (bando interno per 17 unità di personale docente o ricercatore di ruolo presso l'Ateneo anno solare 2021) e comunque nell'ambito della spesa complessiva prevista pari ad euro 3.780.668,03.

Va altresì precisato che la programmazione triennale prevedeva la spesa per borse di dottorato aggiuntive e oneri accessori per euro 2.601.462,72 e per gli

obiettivi relativi alla Didattica e alla Ricerca per euro 298.700 entrambi cofinanziati dal Ministero. Per effetto della riduzione del finanziamento ministeriale la quota di ateneo necessaria al pagamento delle predette spese deve essere assestata complessivamente all'importo di euro 2.119.919,72 di cui euro 1.935.467,83 per le borse di dottorato aggiuntive ed euro 184.451,89 per gli obiettivi relativi alla Didattica e alla Ricerca.

Pertanto il cofinanziamento ministeriale di euro 780.243 è ripartito per le borse di dottorato aggiuntive per euro 665.994,89 e per gli obiettivi relativi alla Didattica e alla Ricerca per euro 114.248,11.

In considerazione della conferma degli obiettivi già scelti e tenuto conto che l'emergenza epidemica non ha consentito l'attuazione di molte azioni previste già nell'anno 2020 si ritiene che in questa fase non sia necessario provvedere ad un ulteriore prelievo dal patrimonio netto non vincolato per bilanciare sia il mancato finanziamento ministeriale pari a 552.078 € sia l'ulteriore budget richiesto per le attività Orientamento e Placement che trovano copertura nel budget già approvato.

Tutto ciò premesso si chiede al Senato di esprimersi in merito alla:

- conferma degli obiettivi e degli indicatori già scelti con i relativi target (All. D);
- assegnazione di un budget pari a 145.000 €, rispettivamente € 120.000 per le attività di Orientamento e € 25.000 per le attività di Placement;
- di allocare l'importo di euro 780.243, ex assegnazione ministeriale di cui al DM 435 del 06.08.2020, al progetto UGOV 'Prog3_19/21'.

delibera n. 3/25.11.2020

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura della Ripartizione Ricerca, Terza Missione, Valutazione, Programmazione e Servizi Informatici sul punto iscritto al nr. 4) dell'O.d.G. avente ad oggetto: PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2019-2021: ASSEGNAZIONE RISORSE – D.M. N. 435 DEL 6 AGOSTO 2020;
- visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;
- visto l'art. 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, e in particolare: il comma 1, il quale prevede che "le Università (...) adottano programmi triennali coerenti con le linee generali d'indirizzo definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentiti la Conferenza dei rettori delle università italiane, il Consiglio universitario nazionale e il Consiglio nazionale degli studenti universitari (...)"; il comma 2, il quale prevede che "i programmi delle università di cui al comma 1 (...) sono valutati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e periodicamente monitorati sulla base di parametri e criteri individuati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, avvalendosi dell'(ANVUR), sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane (...) Dei programmi delle università si tiene conto nella ripartizione del fondo per il finanziamento ordinario delle università";
- vista la L. del 30 dicembre 2010 n. 240, e, in particolare, l'art. 1, c. 4, il quale prevede che "il Ministero, nel rispetto della libertà di insegnamento e dell'autonomia delle università, indica obiettivi e indirizzi strategici per il sistema e le sue componenti e, tramite l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) per quanto di sua competenza, ne verifica e valuta i risultati secondo criteri di qualità, trasparenza e promozione del merito (...)";
- visto il d.lgs. del 27 gennaio 2012, n. 19 e in particolare gli artt. 6 e 10, i quali prevedono che con decreto del Ministro siano adottati e rivisti ogni

triennio gli indicatori per l'accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedie per la valutazione periodica dell'efficienza, della sostenibilità economico-finanziaria delle attività e dei risultati conseguiti dalle singole università nell'ambito della didattica e della ricerca, delle università statali e non statali legalmente riconosciute, ivi comprese le università telematiche, proposti dall'ANVUR, sulla base "delle linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università";

- visto il Decreto Ministeriale del 8 agosto 2019, n. 738 relativo ai criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle università (FFO) per l'anno 2019;
- visto il Decreto Ministeriale del 25 ottobre 2019, n. 989 Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
- visto il Decreto Direttoriale del 9 dicembre 2019 n. 2503, Modalità di attuazione della Programmazione Triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 25 ottobre 2019, n. 989;
- considerato che la programmazione del sistema universitario è finalizzata alla valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei rispetto al perseguimento dei seguenti 5 obiettivi: A. Didattica; B. Ricerca, trasferimento tecnologico e di conoscenza; C. Servizi agli studenti; D. Internazionalizzazione; E. Politiche di reclutamento;
- considerato che il conseguimento degli obiettivi veniva valutato sulla base dei programmi pluriennali degli Atenei e degli indicatori, scelti dagli stessi coerentemente con la propria strategia, tra quelli riportati nell'allegato 1 del predetto Decreto 989;
- considerato che oltre al documento di programmazione strategica dell'Ateneo era richiesta la scelta di un numero massimo di 2 obiettivi e almeno 2 indicatori con i relativi target;

- considerato che ai fini dell’assegnazione delle risorse messe a disposizione per la programmazione 2019-2021, ogni Ateneo era tenuto a comunicare al MIUR il proprio programma entro il 14 febbraio 2020;
- tenuto che l’importo massimo che era possibile richiedere dall’Ateneo Parthenope era pari a €. 1.332.321;
- viste le deliberazioni con le quali il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute di pari data dell’11 febbraio 2020, hanno approvato il Programma Triennale 2019-21, così come proposto dall’Ateneo con i seguenti indicatori scelti: Obiettivo A – DIDATTICA Indicatori di riferimento per la valutazione dei risultati: a) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell’a.a. precedente; TARGET: 0,405; b) Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivato; TARGET: 0,966; Obiettivo B – RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI CONOSCENZA Indicatori di riferimento per la valutazione dei risultati: a) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti; TARGET: 0,197; h) Proporzione di iscritti ai corsi di dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato; TARGET: 0,877;
- considerato che giusto D.M. n. 435 del 6 agosto 2020 il Ministero ha deciso che in considerazione dell’impatto determinato dall’emergenza epidemica da COVID 19 sulla programmazione triennale 2019-2021, gli Atenei provvedono autonomamente: a) all’attuazione delle azioni contenute nei programmi presentanti ai sensi dell’art. 2 del d.m. 989/2019 ritenute tuttora compatibili con i cambiamenti nelle attività determinate dalla predetta emergenza, provvedendo in ogni caso alle eventuali azioni di reclutamento a valere

integralmente sulle proprie facoltà assunzionali; b) alla rimodulazione dei programmi presentati in coerenza con le indicazioni contenute nella nota ministeriale n. 798 del 4 maggio 2020, per la copertura dei costi non già finanziati a valere sui dd.mm. 13 maggio 2020 (prot. n. 81) e 14 luglio 2020 (prot. n. 194);

- tenuto conto che con successivo decreto, da adottare entro il mese di gennaio 2021, saranno definite le linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università (con riferimento anche al Piano Lauree Scientifiche e ai Piani per l'Orientamento e il Tutorato) e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati per il triennio 2021-2023, in sostituzione del d.m. n. 989/2019, nonché i criteri di riparto delle risorse a tal fine destinate per gli anni 2021, 2022 e 2023 e per gli interventi a favore degli studenti;
- considerato che, per quanto riguarda il finanziamento richiesto dagli atenei, il ministero ha ritenuto di non poter procedere alla valutazione dei programmi presentati e al contempo di assicurare agli Atenei, nelle more della definizione delle nuove linee generali d'indirizzo, l'erogazione delle risorse relative alla programmazione triennale per gli anni 2019 e 2020;
- considerato che, alla luce di quanto sopra esposto, le risorse sono state attribuite solo per un biennio in proporzione alla quota del finanziamento ordinario non vincolato rispettivamente negli anni 2019 e 2020;
- considerato che entro il mese di dicembre 2021, si provvederà al monitoraggio dell'utilizzo delle predette risorse e dei risultati raggiunti;
- atteso che la quota assegnata all'Ateneo è stata, pertanto, ex DM 435 del 06.08.2020, pari a 780.243 € con una differenza pari a 552.078 € rispetto a quanto richiesto;
- considerato che tale quota andrà ad aggiungersi al progetto contabile già attivato per la gestione del Programma triennale;

- considerato che l’insieme delle azioni previste nel documento “Programma triennale 2019-2021” in argomento ha previsto un impatto sul Budget unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per il periodo 2020-2021 di €. 3.780.668,03;
- considerato che, nonostante l’emergenza epidemica, è stato ritenuto non necessario procedere ad una rimodulazione del programma presentato e, pertanto, è stato proposto di confermare i 2 obiettivi e i 2 indicatori già scelti;
- considerato che, per quanto concerne i target invece, tenuto conto del monitoraggio effettuato per il corrente anno, si ritiene di dover modificare minimamente quello relativo all’indicatore b) dell’Obiettivo A – Didattica che passa da 0,966 a 0,94 e quello relativo all’indicatore a) dell’Obiettivo B – Ricerca che passa da 0,197 a 0,192;
- tenuto conto che il Programma triennale aveva previsto l’individuazione di referenti per il supporto alle attività di Orientamento e Placement senza riportare nell’appendice finale uno specifico budget;
- tenuto conto che, alla luce di quanto già riportato nel Programma, nonché delle azioni da mettere in campo dovute all’emergenza epidemica, è stato proposto di assegnare un budget pari a 145.000 €, rispettivamente € 120.000 per le attività di Orientamento (bando interno per 16 unità di personale docente o ricercatore di ruolo presso l’Ateneo per gli anni didattici 2020/2021 e 2021/2022) e € 25.000 per le attività di Placement (bando interno per 17 unità di personale docente o ricercatore di ruolo presso l’Ateneo anno solare 2021) e comunque nell’ambito della spesa complessiva prevista pari ad euro 3.780.668,03;
- considerato che la programmazione triennale prevedeva la spesa per borse di dottorato aggiuntive e oneri accessori per euro 2.601.462,72 e per gli

- obiettivi relativi alla Didattica e alla Ricerca per euro 298.700 entrambi cofinanziati dal Ministero;
- considerato che per effetto della riduzione del finanziamento ministeriale la quota di ateneo necessaria al pagamento delle predette spese deve essere assestata complessivamente all'importo di euro 2.119.919,72 di cui euro 1.935.467,83 per le borse di dottorato aggiuntive ed euro 184.451,89 per gli obiettivi relativi alla Didattica e alla Ricerca;
 - considerato che il cofinanziamento ministeriale di euro 780.243 è ripartito per le borse di dottorato aggiuntive per euro 665.994,89 e per gli obiettivi relativi alla Didattica e alla Ricerca per euro 114.248,11;
 - tenuto conto che, in considerazione della conferma degli obiettivi già scelti e del fatto che l'emergenza epidemica non ha consentito l'attuazione di molte azioni previste già nell'anno 2020, si ritiene che in questa fase non sia necessario provvedere ad un ulteriore prelievo dal patrimonio netto non vincolato per bilanciare sia il mancato finanziamento ministeriale pari a 552.078 € sia l'ulteriore budget richiesto per le attività Orientamento e Placement che trovano copertura nel budget già approvato;
 - con voto consultivo favorevole espresso sul punto tramite P.E.C. da parte: del Pro-Rettore Vicario, prof. Francesco Calza, del Direttore Generale, dott. Mauro Rocco, del Presidente della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, prof.ssa Anna Papa e del Presidente della Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute, prof. Giulio Giunta;
 - con voto unanime espresso tramite P.E.C.,

d e l i b e r a

- **a)** di esprimere parere favorevole in merito alla conferma degli obiettivi e degli indicatori già scelti per la Programmazione Triennale 2019-2021 con i relativi target (All. D);
 - **b)** di esprimere parere favorevole in ordine all’assegnazione di un budget pari a € 145.000, rispettivamente € 120.000 per le attività di Orientamento e € 25.000 per le attività di Placement;
 - **c)** di esprimere parere favorevole in merito all’allocazione dell’importo di euro 780.243, ex assegnazione ministeriale di cui al DM 435 del 06.08.2020, al progetto UGOV ‘Prog3_19/21’.
- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

OMISSIS

P.N.13/A) all'O.d.G.: **DOTTORATI DI RICERCA:**

**RICHIESTA DI CONTEMPORANEO SVOLGIMENTO CORSI DI
DOTTORATO DI RICERCA E TIROCINIO PRESSO LA REGIONE
CAMPANIA.**

Il Presidente sottopone all’esame del Senato Accademico la presente relazione redatta a cura della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali - Ufficio Dottorati di Ricerca:

Si rende noto che è pervenuta, da parte di alcuni coordinatori dei corsi di dottorato di ricerca, la richiesta se sia possibile o meno per alcuni dottorandi continuare la frequenza dei corsi e contemporaneamente frequentare il tirocinio di cui al corso-concorso pubblico per il reclutamento presso la Regione Campania e gli Enti Locali della Regione Campania di complessive 1280 unità di personale a tempo indeterminato di Categoria C e di complessive 963 unità di

personale a tempo indeterminato di Categoria D (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4a Serie Speciale Concorsi ed Esami n. 54 del 9/07/2019).

Tanto premesso si riferisce che il collegio docenti può autorizzare, secondo quanto stabilito dal Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, lo svolgimento di attività lavorative per i dottorandi fermo restando l'obbligo per il dipendente pubblico di mettersi in aspettativa.

Ciò posto si riferisce che dalla disamina del Regolamento per il tirocinio di cui in argomento (All. N) sembrerebbe che il soggetto ammesso a tale fase del corso-concorso non possa ancora considerarsi dipendente pubblico.

Difatti la conclusione del tirocinio de quo non porta necessariamente all'assunzione quale dipendente della Regione, questo perchè alla sua conclusione è prevista una verifica sull'effettiva partecipazione al corso che comporterà, per chi non avrà garantito un certo numero di ore, l'esclusione mentre chi lo avrà svolto tutto per intero dovrà sostenere una prova finale il cui punteggio sarà sommato a quello conseguito nelle precedenti fasi concorsuali e si stilerà una graduatoria (v. art. 6 del Regolamento all. N) dalla quale saranno attinti i vincitori che diventeranno dipendenti pubblici .

Si evidenzia, infine, che la frequenza del tirocinio comporta l'attribuzione di una borsa, pertanto, essendo vietata dalla normativa ministeriale il cumulo della borsa di dottorato con altre borse se non con quelle utili ad integrare i soggiorni all'estero dei dottorandi borsisti, coloro che intenderanno frequentare il tirocinio in argomento dovranno rinunciare alla borsa di dottorato se fruitori di quest'ultima.

Per completezza di informazione si riferisce, in ultimo, che la succitata borsa erogata per il tirocinio viene considerata dalla Regione come "borsa finalizzata all'apprendimento professionalizzante in ambiente da lavoro, i cui redditi sono assimilati a quelli da lavoro dipendente (art. 50 - ex art. 47 TUIR)".

Alla luce di quanto su esposto si evidenzia che la normativa sottesa allo svolgimento del tirocinio di cui al Regolamento in allegato non appare inquadrabile né comenormativa dell'impiego pubblico, nè come vera e propria attività lavorativa e neanche come un vero e proprio tirocinio per attività di ricerca che sarebbe inquadrabile nell'attività da svolgere nel corso di dottorato, ma essendo una normativa speciale definita unicamente dalla Regione si chiede, pertanto, al SA di voler esprimere parere in merito alla contemporanea frequenza da parte dei dottorandi del corso di dottorato e del tirocinio di cui al corso-concorso della Regione fermo restando:

- 1) il parere favorevole da parte del collegio docenti;
- 2) la rinuncia alla borsa di studio per i dottorandi borsisti;
- 3) la messa in aspettativa in caso di successiva assunzione da parte della Regione.

delibera n.13/25.11.2020

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali - Ufficio Dottorati di Ricerca sul punto iscritto al nr. 13/A) dell'O.d.G. avente ad oggetto: DOTTORATI DI RICERCA: RICHIESTA DI CONTEMPORANEO SVOLGIMENTO CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA E TIROCINIO PRESSO LA REGIONE CAMPANIA;
- vista la richiesta pervenuta da alcuni coordinatori dei corsi di dottorato di ricerca in merito alla possibilità o meno per alcuni dottorandi di continuare la frequenza dei corsi e contemporaneamente frequentare il tirocinio di cui al corso-concorso pubblico per il reclutamento presso la Regione Campania e gli Enti locali della Regione Campania di complessive 1280 unità di

personale a tempo indeterminato di Categoria C e di complessive 963 unità di personale a tempo indeterminato di Categoria D (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4a Serie Speciale Concorsi ed Esami n. 54 del 9/07/2019);

- tenuto conto che il collegio docenti può autorizzare, secondo quanto stabilito dal Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, lo svolgimento di attività lavorative per i dottorandi fermo restando l'obbligo per il dipendente pubblico di mettersi in aspettativa;
- considerato che dalla disamina del Regolamento per il tirocinio di cui in argomento sembrerebbe che il soggetto ammesso a tale fase del corso-concorso non possa ancora considerarsi dipendente pubblico;
- considerato che la conclusione del tirocinio de quo non porta necessariamente all'assunzione quale dipendente della Regione, questo perchè alla sua conclusione è prevista una verifica sull'effettiva partecipazione al corso che comporterà, per chi non avrà garantito un certo numero di ore, l'esclusione mentre chi lo avrà svolto tutto per intero dovrà sostenere una prova finale il cui punteggio sarà sommato a quello conseguito nelle precedenti fasi concorsuali;
- considerato che a seguito di tutto ciò si stilerà una graduatoria dalla quale saranno attinti i vincitori che diventeranno dipendenti pubblici e dovranno quindi mettersi in aspettativa per seguire il corso di dottorato;
- tenuto conto che la frequenza del tirocinio comporta l'attribuzione di una borsa e che, essendo vietata dalla normativa ministeriale il cumulo della borsa di dottorato con altre borse se non con quelle utili ad integrare i soggiorni all'estero dei dottorandi borsisti, coloro che intenderanno frequentare il tirocinio in argomento dovranno rinunciare alla borsa di dottorato se fruitori di quest'ultima;

- considerato che, in virtù di quanto su esposto, la normativa sottesa allo svolgimento del tirocinio di cui al Regolamento (All. N) non appare inquadrabile né come normativa dell’impiego pubblico, né come vera e propria attività lavorativa e neanche come un vero e proprio tirocinio per attività di ricerca che sarebbe inquadrabile nell’attività da svolgere nel corso di dottorato, ma risulta essere una normativa speciale definita unicamente dalla Regione;
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto tramite P.E.C. da parte: del Pro-Rettore Vicario, prof. Francesco Calza, del Direttore Generale, dott. Mauro Rocco, del Presidente della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, prof.ssa Anna Papa e del Presidente della Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell’Ingegneria e della Salute, prof. Giulio Giunta;
- con voto unanime espresso tramite P.E.C.,

d e l i b e r a

- di esprimere parere favorevole in merito alla contemporanea frequenza da parte dei dottorandi del corso di dottorato e del tirocinio di cui al corso-concorso della Regione Campania fermo restando:
 - 1) il parere favorevole da parte del collegio docenti;
 - 2) la rinuncia alla borsa di studio per i dottorandi borsisti;
 - 3) la messa in aspettativa in caso di successiva assunzione da parte della Regione.
- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

P.N.13/B) all'O.d.G.: **DOTTORATI DI RICERCA:**

**RICHIESTA DI FINANZIAMENTO DEI DUE MESI DI PROROGA PER
BORSA DI STUDIO DOTTORATO DI RICERCA IN INFORMATICA XXXIII
CICLO UNIVERSITÀ DI MILANO AI SENSI DEL DECRETO-LEGGE 19
MAGGIO 2020, N. 34.**

Il Presidente sottopone all'esame del Senato Accademico la presente relazione redatta a cura della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali - Ufficio Dottorati di Ricerca:

Si comunica che con nota prot. n. 83909 del 06.11.2020 (All. O) è pervenuta la richiesta, da parte dell'Università degli Studi di Milano, di finanziare i due mesi di proroga di cui al Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* concessi al dottorando che segue, presso quest'ultima, il corso in Informatica XXXIII ciclo e la cui borsa è finanziata dall'Ateneo.

Come è noto il sopracitato Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha disposto la possibilità per i soli dottorandi del XXXIII ciclo di chiedere una proroga di due mesi del proprio corso di dottorato qualora, a causa dell'emergenza covid-19, non fossero riusciti a completare il proprio percorso di studi .

Si rammenta che l'art. 236, comma 5 del Decreto Rilancio (D.L. 19 maggio 2020, n. 34) testualmente prevede che *“I dottorandi titolari di borse di studio ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 febbraio 2013 n. 45, e dell'articolo 4 della legge 3 luglio 1998, n.210, che terminano il percorso di dottorato nell'anno accademico 2019/2020, possono presentare richiesta di proroga, non superiore a due mesi, del termine finale del corso, con conseguente erogazione della borsa di studio per il periodo*

corrispondente. Il termine previsto dall'articolo 8, comma 1, primo periodo, del citato decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 febbraio 2013 n. 45, è differito, per l'anno 2020, al 30 novembre. Per le finalità di cui al presente comma, il fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537 è incrementato di 15 milioni di euro per l'anno 2020."

Da tale dettato normativo si evince che tutti i dottorandi con borsa di studio hanno diritto, su richiesta ad usufruire dei due mesi di proroga con la conseguente erogazione della borsa di studio.

È altrettanto chiaro che per accedere a questi fondi messi a disposizione dal Ministero gli Atenei che erogano le borse di studio debbano chiedere il contributo stanziato anche per dottorandi titolari di borsa di studio finanziata da enti esterni.

Ciò premesso e nelle more del contributo dovuto alle università si rammenta che il nostro Ateneo in data 28.09.2020 ha stipulato con l'Università degli Studi di Milano una convenzione per il finanziamento di n.1 borsa di dottorato per il XXXIII ciclo del corso in "Informatica" (All. O1) e che all'art. 2 comma 2 lettera f di tale atto è disposto che l'Ateneo si impegna, altresì, a corrispondere all'Università *"le somme richieste per eventuali maggiori oneri derivanti dall'attuazione di disposizioni legislative e regolamentari"*.

Pertanto in virtù della norma citata l'Università di Milano chiede di versare l'importo di euro 3.346,85 (costo lordo comprensivo di oneri carico ente per due mesi) pari alle due mensilità di proroga concesse al dottorando la cui borsa è finanziata dall'Ateneo.

In considerazione degli atti sopra evidenziati l'Ateneo è tenuto a versare il contributo richiesto fermo restando che l'Università di Milano abbia comunicato al Ministero la richiesta di proroga nelle more dell'eventuale rimborso di quest'ultimo.

Nel caso in cui però tale rimborso non avvenga l'Ateneo finanziatore (pertanto il nostro Ateneo in questa fattispecie) dovrà comunque erogare il contributo previsto.

Alla luce di quanto su esposto si chiede, pertanto, al Senato Accademico di volersi esprimere in merito:

- al finanziamento di euro 3.346,85 per i due mesi di proroga concessi al dottorando del corso in “Informatica “XXXIII ciclo la cui borsa è finanziata dall'Ateneo fermo restando l'obbligo di restituzione di questi ultimi da parte dell'Università degli Studi di Milano qualora il MIUR dovesse rimborsare tale importo;
- ad autorizzare la spesa dell'importo di euro 3.346,85 (costo lordo comprensivo di onericarico ente per due mesi) alla voce COAN CA.04.46.05.04 ‘Borse di studio dottorato ricerca’ che presenta disponibilità.

delibera n.14/25.11.2020

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali - Ufficio Dottorati di Ricerca sul punto iscritto al nr. 13/B) dell'O.d.G. avente ad oggetto: DOTTORATI DI RICERCA: RICHIESTA DI FINANZIAMENTO DEI DUE MESI DI PROROGA PER BORSA DI STUDIO DOTTORATO DI RICERCA IN INFORMATICA XXXIII CICLO UNIVERSITÀ DI MILANO AI SENSI DEL DECRETO-LEGGE 19 MAGGIO 2020, N. 34;
- vista la nota prot. n. 83.909 del 06.11.2020 con la quale è pervenuta la richiesta, da parte dell'Università degli Studi di Milano, di finanziare i due mesi di proroga di cui al Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di*

- politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" concessi al dottorando che segue, presso quest'ultima, il corso in Informatica XXXIII ciclo e la cui borsa è finanziata dall'Ateneo;
- tenuto conto che il sopracitato Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha disposto la possibilità per i soli dottorandi del XXXIII ciclo di chiedere una proroga di due mesi del proprio corso di dottorato qualora, a causa dell'emergenza covid-19, non fossero riusciti a completare il proprio percorso di studi;
 - considerato che l'Ateneo è tenuto a versare il contributo richiesto fermo restando che l'Università di Milano abbia comunicato al Ministero la richiesta di proroga nelle more dell'eventuale rimborso di quest'ultimo;
 - tenuto conto che l'Ateneo in data 28.09.2020 ha stipulato con l'Università degli Studi di Milano una convenzione per il finanziamento di n. 1 borsa di dottorato per il XXXIII ciclo del corso in "Informatica";
 - considerato che all'art. 2, comma 2, lettera f di tale atto è disposto che l'Ateneo si impegna, altresì, a corrispondere all'Università *"le somme richieste per eventuali maggiori oneri derivanti dall'attuazione di disposizioni legislative e regolamentari"*;
 - con voto consultivo favorevole espresso sul punto tramite P.E.C. da parte: del Pro-Rettore Vicario, prof. Francesco Calza, del Direttore Generale, dott. Mauro Rocco, del Presidente della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, prof.ssa Anna Papa e del Presidente della Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute, prof. Giulio Giunta;
 - con voto unanime espresso tramite P.E.C.,

d e l i b e r a

- **a)** di esprimere parere favorevole in merito al finanziamento di euro 3.346,85 per i due mesi di proroga concessi al dottorando del corso in “Informatica” XXXIII ciclo la cui borsa è finanziata dall’Ateneo, fermo restando l’obbligo di restituzione di questi ultimi da parte dell’Università degli Studi di Milano qualora il MIUR dovesse rimborsare tale importo;
- **b)** di esprimere parere favorevole in merito alla spesa dell’importo di euro 3.346,85 (costo lordo comprensivo di oneri carico ente per due mesi) alla voce COAN CA.04.46.05.04 ‘Borse di studio dottorato ricerca’ che presenta la necessaria disponibilità.

- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

P.N.13/C) all'O.d.G.: **DOTTORATI DI RICERCA:**

APPLICAZIONE OBBLIGO TRE MESI ALL'ESTERO DOTTORANDI.

Il Presidente sottopone all’esame del Senato Accademico la presente relazione redatta a cura della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali - Ufficio Dottorati di Ricerca:

Come è noto con delibera del SA, seduta del 6 marzo 2019, e del CdA, seduta del 15 marzo 2019, sono stati deliberati i requisiti minimi per poter qualificare “internazionale” un corso di dottorato di ricerca tra i quali, in particolare, è stato deliberato l’obbligo per tutti i dottorandi borsisti e non di svolgere un periodo all’estero di almeno tre mesi presso un’Istituzione estera.

In merito alle citate delibere si rappresenta che le stesse non si riferivano ad un ciclo preciso a cui fare riferimento nell’applicazione di tali requisiti ma essendo state assunte nel 2019 i cicli attivi al momento risultavano essere il III

anno del XXXII, il II anno del XXXIV e stava per essere attivato il I anno del XXXV.

Ciò posto per il XXXII ciclo dei corsi di dottorato diversi coordinatori hanno rappresentato la difficoltà nel far rispettare tale obbligo trovandosi ormai già al termine dei tre anni di dottorato ed è stata pertanto assunta una delibera che esonerava da tale obbligo i dottorandi del ciclo XXXII (SA seduta del 27.11.2019 CdA seduta del 28.11.2019).

Tanto premesso si rappresenta che ad oggi, vista anche l'attuale emergenza da covid-19, diversi coordinatori hanno espresso la difficoltà nel rispettare l'obbligo dei tre mesi all'estero anche per i cicli XXXIII e XXXIV anche in considerazione del fatto che all'atto dell'assunzione delle delibere de quo tali cicli erano già in corso a differenza del XXXV ciclo che doveva, invece, ancora attivarsi.

Si chiede, pertanto, al Senato Accademico, in considerazione dell'attuale emergenza covid-19 nonché del principio secondo cui "tempus regit actum", di volersi esprimere in merito all'applicazione dell'obbligo dei tre mesi all'estero per tutti i dottorandi, borsisti e non, solo a partire dal XXXV ciclo esonerando, pertanto, il XXXIII e il XXXIV ciclo da tale obbligo.

delibera n.15/25.11.2020

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali - Ufficio Dottorati di Ricerca sul punto iscritto al nr. 13/C) dell'O.d.G. avente ad oggetto: DOTTORATI DI RICERCA: APPLICAZIONE OBBLIGO TRE MESI ALL'ESTERO DOTTORANDI;
- visto il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca emanato con DR n. 378 del 29/05/2014 e s.i.m.;

- viste le deliberazioni con le quali il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute di pari data del 6 marzo 2019 e del 15 marzo 2019, hanno approvato i requisiti minimi per poter qualificare “internazionale” un corso di dottorato di ricerca tra i quali, in particolare, è stato deliberato l’obbligo per tutti i dottorandi, borsisti e non, di svolgere un periodo all’estero di almeno tre mesi presso un’Istituzione estera;
- considerato che tali deliberazioni non si riferivano ad un ciclo preciso a cui fare riferimento nell’applicazione di tali requisiti ma essendo state assunte nel 2019 i cicli attivi al momento risultavano essere il III anno del XXXII, il II anno del XXXIV e stava per essere attivato il I anno del XXXV;
- atteso che per il XXXII ciclo dei corsi di dottorato diversi coordinatori hanno rappresentato la difficoltà nel far rispettare tale obbligo trovandosi ormai già al termine dei tre anni di dottorato;
- viste le deliberazioni con le quali il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 27.11.2019 e del 28.11.2019, hanno esonerato da tale obbligo i dottorandi del ciclo XXXII;
- tenuto conto che ad oggi, vista l’attuale emergenza da covid-19, diversi coordinatori hanno espresso la difficoltà nel rispettare l’obbligo dei tre mesi all’estero anche per i cicli XXXIII e XXXIV anche in considerazione del fatto che all’atto dell’assunzione delle deliberazioni de quibus tali cicli erano già in corso a differenza del XXXV ciclo che doveva, invece, ancora attivarsi;
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto tramite P.E.C. da parte: del Pro-Rettore Vicario, prof. Francesco Calza, del Direttore Generale, dott. Mauro Rocco, del Presidente della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, prof.ssa Anna Papa e del Presidente della Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell’Ingegneria e della Salute, prof. Giulio Giunta;
- con voto unanime espresso tramite P.E.C.,

d e l i b e r a

- di esprimere parere favorevole in merito all'applicazione dell'obbligo dei tre mesi all'estero per tutti i dottorandi, borsisti e non, solo a partire dal XXXV ciclo esonerando, pertanto, il XXXIII e il XXXIV ciclo da tale obbligo.

- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

OMISSIS

- Alle ore 17.00, null'altro essendo in discussione, il Presidente dichiara sciolta la seduta.
- Del che è verbale.
- Letto ed approvato seduta stante.